

Allegato 1
DGR 838/2020 - Misura 2 anno 2020

Contributi per la promozione delle attività sportive delle persone diversamente abili

§1 - Risorse finanziarie assegnate

- annualità 2021: € 180.000,00

§2 - Tipologia dell'intervento

Con questa Azione la Regione Marche intende promuovere e favorire lo sviluppo delle attività sportive delle persone diversamente abili, considerando la pratica delle stesse un servizio sociale e un elemento basilare di formazione psicofisica con l'intento di dare alle persone disabili pari diritto, tenuto conto delle maggiori difficoltà che riscontra la pratica sportiva dei diversamente abili rispetto a quella delle persone "normodotate", per i costi più consistenti che richiede anche in relazione alla logistica, alle attrezzature ed agli ausili necessari.

Si deve considerare, peraltro, che lo sport ha un grande valore educativo e sociale e rappresenta uno strumento che consente di affermare non solo i diritti ma anche di prevenire le patologie e i deficit funzionali.

La Regione, in particolare, concede contributi ai soggetti destinatari della presente misura per le spese:

- di trasporto degli atleti disabili per la partecipazione alle attività sportive;
- inerenti alle manifestazioni sportive aperte anche ai disabili;
- relative agli istruttori, tecnici e medici specifici per atleti disabili;
- attinenti ai corsi specifici a favore di istruttori.

Sono esclusi dalla presente misura gli interventi realizzati nell'ambito di programmi di medicina riabilitativa.

Le istanze dovranno far riferimento alle attività svolte dal 1° novembre 2019 al 31 dicembre 2020.

§3 - Soggetti beneficiari del contributo

- Società sportive e associazioni sportive operanti nelle varie attività, iscritte al CONI e al CIP, che promuovono la partecipazione di persone diversamente abili alla pratica sportiva;
- Società e associazioni composte prevalentemente da persone diversamente abili che partecipano o programmano attività e iniziative sportive riconosciute dal CONI e dal CIP;
- Comitato Italiano Paralimpico – Marche.

Tutti i soggetti richiedenti devono possedere i seguenti requisiti:

- avere sede legale e/o operativa nelle Marche;
- non avere finalità di lucro e non svolgere attività di carattere commerciale ed economico;
- essere dotati di codice fiscale e/o partita IVA.

La domanda di contributo

- nel caso sia presentata dalle associazioni e società sportive dilettantistiche senza fine di lucro non è soggetta a marca da bollo in forza dell'art. 27-bis della tabella di cui all'allegato B al DPR n. 642/72;
- nel caso sia presentata dal Comitato Italiano Paralimpico – Marche non è soggetta a marca da bollo in forza dell'art. 1 del DPR n. 642/72;
- in tutti gli altri casi è soggetta a marca da bollo.

§4 - Modalità di presentazione delle domande di contributo

La domanda di contributo dovrà essere inviata solo ed esclusivamente tramite il sistema informativo SIGEF (Misura 2 del Programma Sport 2020) accessibile all'indirizzo web sigef.regione.marche.it.

La domanda di contributo dovrà essere inviata dalle ore 23:59 del 09/12/2020 alle ore 18:00 del 18/01/2021; fa fede la ricevuta avvenuta consegna.

§5 - Ammissibilità delle domande

Sono ammissibili a contributo le domande che presentano le caratteristiche di seguito indicate.

La domanda di contributo deve essere presentata:

- tramite il sistema informativo sopra indicato;
- dal legale rappresentante del destinatario del contributo.

Inoltre, la domanda di contributo deve contenere la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle sanzioni amministrative e penali previste, in caso di dichiarazioni mendaci, dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, con la quale si dichiara:

1. che rispetto agli obblighi contributivi (DURC) il soggetto destinatario del contributo si trova nella seguente posizione [*opzioni alternative*]:
 - regolare o non soggetta
 - non regolare
2. di conservare per 5 anni, ai fini dei controlli, tutta la documentazione probante quanto dichiarato;
3. che relativamente all'IVA afferente i costi diretti
 - può essere esercitato il diritto alla detrazione ex DPR n. 633/1972 e s.m.i
 - NON può essere esercitato il diritto alla detrazione ex DPR n. 633/1972 e s.m.i

e dichiara inoltre:

4. che il beneficiario del contributo rientra in una delle seguenti tipologie:
 - Società sportive e associazioni sportive operanti nelle varie attività, iscritte al CONI e al CIP, che promuovono la partecipazione di persone diversamente abili alla pratica sportiva;
 - Società e associazioni composte prevalentemente da persone diversamente abili che partecipano o programmano attività e iniziative sportive riconosciute dal CONI e dal CIP;
 - Comitato Italiano Paralimpico – Marche;
5. che la persona fisica che presenta la domanda è il legale rappresentante del soggetto richiedente;
6. che il soggetto richiedente ha sede legale e/o operativa nelle Marche;
7. che le entrate, incluso il contributo regionale richiesto ai sensi del presente avviso, non superino il totale delle spese ammissibili relative all'iniziativa;
8. che il n° di associati e il n° di beneficiari indicati nella presente domanda sono veritieri ed aggiornati alla data di presentazione della domanda.

§6 – Motivi di esclusione

Le domande di contributo **non** saranno **ammesse** a contributo nei seguenti casi:

- se il richiedente non è ricompreso nella categoria dei beneficiari di cui al precedente §3;
- se trasmessa al di fuori dei termini temporali previsti al precedente §4;
- se trasmessa con modalità diverse da quella prevista al precedente §4;
- se presentata da un soggetto diverso dal legale rappresentante del destinatario del contributo;
- se l'iniziativa non rientra nella tipologia di cui al §2;
- se il soggetto richiedente non ha sede legale e/o operativa nella Regione Marche;
- se incomplete.

§7 - Contribuzione regionale

In presenza dei prescritti requisiti di ammissibilità si procederà all'acquisizione del parere CIP Marche sul progetto stesso, ai sensi dell'art. 13, comma 3, L.R. 5/2012, e alla assegnazione dei contributi secondo le modalità seguenti:

- a) si procederà alla ripartizione della somma disponibile, a favore dei progetti pervenuti ed ammessi a finanziamento, nella misura massima del 60% della spesa ritenuta ammissibile.

Qualora la disponibilità finanziaria non risultasse sufficiente a far fronte alle richieste nella misura massima indicata alla precedente lettera a) si procederà al riparto secondo la seguente scala di priorità:

- b) riduzione del contributo concedibile, tenendo conto dei seguenti parametri che vanno considerati nell'ordine di preminenza di seguito indicato:
 - una prima riduzione del contributo concedibile sarà operata in relazione al n° di associati;
 - qualora la disponibilità finanziaria non risultasse sufficiente a far fronte alle richieste sarà operata un'ulteriore riduzione del contributo concedibile già ridotto in base al n° di associati, in base al n° di beneficiari;
- c) applicati i criteri previsti dalle precedenti lettere a) e b), in caso di disponibilità finanziaria ancora insufficiente si procederà ad una riduzione percentuale uguale per tutti;

- d) fermo restando l'applicazione dei criteri di cui sopra, per ciascuna domanda ammessa il contributo non potrà in ogni caso superare il massimale di € 40.000,00 o, alternativamente, superare il deficit desunto dalla differenza tra spese previste ed entrate previste;
- e) in caso di rendicontazione della spesa ammissibile inferiore rispetto alla spesa ammissibile dichiarata in domanda, il contributo sarà ridotto proporzionalmente;
- f) è possibile cumulare l'aiuto di cui alla presente Misura con altre forme di aiuto pubblico, diretto ed indiretto, assegnate da enti diversi dalla Regione Marche, fino a concorrenza del 100% della spesa ammissibile.

L'elenco dei beneficiari ammessi a contributo, approvato con Decreto del Dirigente della PF Politiche Giovanili e Sport verrà pubblicato sul BURM e al seguente indirizzo web:

- sito web della Regione Marche <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Bandi>
- sito web tematico della Regione Marche <https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Turismo-Sport-Tempo-Libero/Sport>.

In ragione del numero dei destinatari del finanziamento, la pubblicazione nella pagina sopra specificata ha valore di notifica.

Ogni comunicazione, anche istruttoria, verrà inviata dalla Regione Marche all'indirizzo PEC regione.marche.giovanisport@emarche.it

§8 - Ammissibilità della spesa

Le **spese ammissibili** sono:

a) costi "Diretti":

- intestati al soggetto capofila (beneficiario del contributo indicato al momento della presentazione dell'istanza);
- inclusi nel budget di progetto allegato alla domanda di contributo;
- identificabili e verificabili da documenti in originale;
- comprovati attraverso documenti fiscali idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni, ai sensi della L. 136/2010, art. 3, commi 1 e 3 e ss.mm.;
- quietanzati dai soggetti beneficiari in un periodo compreso tra l'1/11/2019 e la data di presentazione della rendicontazione;

- spese di trasporto degli atleti disabili per la partecipazione alle attività sportive;
- spese inerenti alle manifestazioni sportive aperte anche ai disabili ivi incluse le spese di rappresentanza (quali premi, omaggi e riconoscimenti) fino al 5%;
- spese per istruttori, tecnici e medici specifici per atleti disabili;
- spese per corsi specifici a favore di istruttori.

b) costi "Indiretti" nel limite del 20% dei costi "Diretti".

Sono costi "Indiretti" quelli che non sono o non possono essere connessi direttamente ad un'operazione, ma che sono collegati alle attività generali dell'organismo che attua l'operazione. Tra tali costi figurano quelle spese amministrative per le quali è difficile determinare con precisione l'importo attribuibile ad un'attività specifica.

Sono considerati costi "Indiretti":

- spese di gestione;
- spese per la tenuta della contabilità, di segreteria, di coordinamento, di monitoraggio e di rendicontazione;
- spese per le pulizie;
- spese telefoniche e utenza acqua, riscaldamento, energia elettrica, ecc..;
- spese postali;
- spese bancarie;
- cancelleria, toner, carta per fotocopie;
- spese assicurative;
- locazione sede sociale;
- imposte e tasse, ad eccezione dell'IVA;
- ammortamenti.

Le spese sopra identificate come costi "Indiretti" non sono considerabili tra i costi "Diretti", anche quando specificatamente riferibili al progetto finanziato.

I costi "Indiretti" non devono essere rendicontati: in sede di verifica del rendiconto verranno determinati automaticamente dall'amministrazione regionale, quantificandoli nella medesima percentuale indicata in sede di presentazione del progetto, da applicarsi sul totale complessivo della spesa ammissibile a rendicontazione. Dal momento che i costi "Diretti" effettivamente sostenuti servono da base per il calcolo dei costi "Indiretti", ogni riduzione di tali costi "Diretti" si riflettono automaticamente sull'importo forfetario dei costi "Indiretti".

Il finanziamento regionale non potrà essere complessivamente superiore alla differenza data dalle spese ammesse a rendiconto dalla struttura regionale ed ogni altra entrata diversa dal cofinanziamento regionale.

Tra le spese dirette sono **Spese non ammissibili** i seguenti costi:

- spese intestate a soggetti diversi dal beneficiario del contributo o suoi partner;
- ogni spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione del progetto ammesso a finanziamento;
- riferibili ad attività economiche o di natura imprenditoriale (ovvero una attività che consiste nell'offrire beni e servizi in un mercato);
- costi in natura, figurativi o "in Kind";
- spese in conto capitale;
- spese quietanzate prima dell'1/11/2019;
- spese quietanzate dopo la data di rendicontazione;
- spese già finanziate da altri soggetti per le quali si possa costituire una ipotesi di doppio finanziamento;
- rimborsi spese;
- spese sostenute in contanti o comunque non tracciabili;
- spese documentate attraverso scontrini;
- spese per eventi conviviali (quali pranzi, serate, ...);
- spese di rappresentanza (quali premi, omaggi e riconoscimenti) superiori al 5%;
- l'IVA afferente i costi diretti ove per la stessa possa essere esercitato il diritto alla detrazione ex DPR n. 633/1972 e s.m.i.;
- spese per contratti di leasing;
- spese per acquisto di beni durevoli quali: arredi, mezzi di trasporto, apparecchiature audio-cinevideo, computer, apparecchiature hardware, telefoni cellulari, fotocopiatrici e relative spese di manutenzione e riparazione;
- spese per erogazioni liberali;
- qualsiasi forma di auto-fatturazione;
- qualsiasi altra voce di spesa non espressamente indicata tra le spese ammissibili.

§9 - Variazioni progettuali

Le variazioni progettuali che non alterino significativamente l'impianto e le finalità del progetto approvato vanno comunicate tempestivamente alla Regione Marche.

Le variazioni che alterino significativamente l'impianto e le finalità del progetto determinano la revoca del finanziamento; tra queste vengono citate a titolo non esaustivo le seguenti:

- a) l'iniziativa, così come modificata, non corrisponde più alla tipologia di intervento di cui al §2;
- b) l'iniziativa viene ricollocata in un periodo temporale successivo a quello prestabilito.

§ 10 - Revoche

La Regione potrà disporre la revoca del finanziamento per:

- a) mancato avvio o mancata attuazione del progetto finanziato;
- b) variazione del progetto finanziato tale da alterare significativamente l'impianto e le finalità del progetto stesso;
- c) mancata presentazione della rendicontazione entro i termini indicati al successivo §11.

§ 11 - Rendiconto

In sede di rendiconto si verificherà se l'intervento è stato oggetto di una variazione che ne abbia alterato significativamente l'impianto e le finalità del progetto, così come approvato in sede di assegnazione del contributo.

Il rendiconto va presentato, contestualmente alla richiesta di liquidazione del saldo, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione su www.norme.marche.it del Decreto Dirigenziale di assegnazione dei contributi, solo ed esclusivamente attraverso il sistema informatico Sigef.

Documentazione da presentare in sede di rendiconto:

- richiesta di liquidazione del saldo del contributo
- relazione sull'attività svolta
- l'ammontare complessivo delle entrate non derivanti dal contributo assegnato ai sensi del presente avviso;
- la documentazione contabile dimostrante le spese sostenute e le relative quietanze di pagamento;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà contenente:
 - l'IBAN intestato al beneficiario del contributo su cui effettuare la liquidazione del saldo del contributo;
 - di conservare per 5 anni, ai fini dei controlli, tutta la documentazione probante quanto dichiarato;
 - che relativamente all'IVA afferente i costi diretti
 - può essere esercitato il diritto alla detrazione ex DPR n. 633/1972 e s.m.i
 - NON può essere esercitato il diritto alla detrazione ex DPR n. 633/1972 e s.m.i
 - di essere o non essere soggetto alla ritenuta d'acconto del 4% ai sensi del D.P.R. 600/1973, artt. 28, co. 2 e 29, co. 5
 - si
 - no

§ 12 Controlli successivi

La Regione Marche effettuerà controlli a campione sul 5% delle domande ammesse a contributo: eventuali documenti o informazioni richieste dovranno essere prodotte alla Regione Marche entro 15 giorni dalla richiesta che verrà inviata tramite PEC (fa fede la ricevuta di avvenuta consegna).

§ 13 - Modalità di liquidazione

La Regione liquiderà il contributo a seguito dell'approvazione del rendiconto.
Non sono previsti anticipi.

§ 14 – Obblighi del percettore del contributo e del soggetto delegato alla presentazione della domanda di contributo

Tutti i documenti che determinano il contenuto delle dichiarazioni di atto notorio debbono essere conservati per un periodo non inferiore a 5 anni.

§ 15 – Clausola di salvaguardia

La Regione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico, qualora ne ravveda l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti possano vantare diritti nei confronti della Regione Marche.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Avviso.

§16 – Informazioni e Responsabile del procedimento

Tutte le informazioni sono reperibili anche al link: <https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Turismo-Sport-Tempo-Libero/Sport>.

Il responsabile del procedimento è Elisabetta Lucconi
Posizione di Funzione Politiche giovanili e sport
Via Tiziano, 44 – 60125 Ancona

Per informazioni relative al bando: tel. 071 806 3416

Per quesiti relativi al bando deve essere esclusivamente utilizzato il seguente indirizzo di posta elettronica:

eMail: funzione.politichegiovanilisport@regione.marche.it

PEC: regione.marche.giovanisport@emarche.it

§17 – Foro competente

Per eventuali controversie derivanti o connesse al presente Avviso sarà competente in via esclusiva il Foro di Ancona.

§ 18 – Informativa sul trattamento dei dati personali

Con questa informativa la Regione Marche spiega come tratta i dati raccolti e quali sono i diritti riconosciuti all'interessato ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e del D.Lgs. 196/2003, in materia di protezione dei dati personali, così come modificato dal D.Lgs. 101/2018.

Finalità del trattamento

I dati forniti con questo modello verranno trattati dalla Regione Marche per le finalità connesse al riconoscimento del contributi di cui alla L.R. n. 5/2012 ed alla DGR n. 838/2020.

Conferimento dei dati

I dati personali richiesti (ad es. codice fiscale, coordinate IBAN ecc.) devono essere forniti obbligatoriamente per potersi avvalere degli effetti della disposizione in materia di erogazione del contributo. L'omissione e/o l'indicazione non veritiera di dati può far incorrere in sanzioni amministrative o, in alcuni casi, penali.

Base giuridica

L.R. n. 5/2012 e DGR n. 838/2020

I dati personali indicati in questo modello sono dunque trattati dalla Regione Marche nell'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento.

Periodo di conservazione dei dati

I dati saranno conservati per il tempo correlato alle predette finalità ovvero entro il maggior termine per la definizione di eventuali procedimenti giurisdizionali o per rispondere a richieste da parte dell'Autorità giudiziaria.

Categorie di destinatari dei dati personali

I dati personali non saranno oggetto di diffusione, tuttavia, se necessario potranno essere comunicati:

- a banche, Poste Italiane, Istituti di moneta elettronica, Istituti di pagamento, che, ai sensi dell'articolo 114-sexies del decreto legislativo 30 settembre 1993, n. 385 (Testo unico bancario), prestano servizi di pagamento per poter verificare che il richiedente il contributo sia intestatario o cointestatario del conto su cui verrà erogato il contributo stesso;
- ai soggetti cui la comunicazione dei dati debba essere effettuata in adempimento di un obbligo previsto dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria, ovvero per adempiere ad un ordine dell'Autorità Giudiziaria;
- ai soggetti designati dal Titolare, in qualità di Responsabili, ovvero alle persone autorizzate al trattamento dei dati personali che operano sotto l'autorità diretta del titolare o del responsabile;
- ad altri eventuali soggetti terzi, nei casi espressamente previsti dalla legge, ovvero ancora se la comunicazione si renderà necessaria per la tutela dell'Agenzia in sede giudiziaria, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di protezione dei dati personali.

Modalità del trattamento

I dati personali saranno trattati anche con strumenti automatizzati per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti. La Regione Marche attua idonee misure per garantire che i dati forniti vengano trattati in modo adeguato e conforme alle finalità per cui vengono gestiti; la Regione Marche impiega idonee misure di sicurezza, organizzative, tecniche e fisiche, per tutelare le informazioni dall'alterazione, dalla distruzione, dalla perdita, dal furto o dall'utilizzo improprio o illegittimo. Il modello può essere consegnato da un soggetto delegato che tratterà i dati esclusivamente per la finalità di consegna del modello alla Regione Marche.

Titolare del trattamento

Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Marche, con sede ad Ancona in via Gentile da Fabriano n. 9.

Responsabile del trattamento

Responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente della struttura regionale competente per l'attuazione della misura di aiuto.

Responsabile della protezione dei dati

Il Responsabile della Protezione dei Dati è l'Avv. Paolo Costanzi, nominato con DGR 681/2018, il quale ha sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona, casella di posta elettronica: rpd@regione.marche.it

Diritti dell'interessato

L'interessato ha il diritto, in qualunque momento, di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei dati forniti anche attraverso la consultazione della propria area riservata del sito web dell'Agenzia delle Entrate. Ha inoltre il diritto di chiedere, nelle forme previste dall'ordinamento, la rettifica dei dati personali inesatti e l'integrazione di quelli incompleti e di esercitare ogni altro diritto ai sensi degli articoli da 18 a 22 del Regolamento laddove applicabili.

Tali diritti possono essere esercitati con richiesta indirizzata a: Regione Marche, via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona. Indirizzo di posta elettronica: rpd@regione.marche.it

Qualora l'interessato ritenga che il trattamento sia avvenuto in modo non conforme al Regolamento e al D.Lgs. 196/2003, potrà rivolgersi al Garante per la Protezione dei dati Personali, ai sensi dell'art. 77 del medesimo Regolamento. Ulteriori informazioni in ordine ai suoi diritti sulla protezione dei dati personali sono reperibili sul sito web del Garante per la Protezione dei Dati Personali all'indirizzo www.garanteprivacy.it.